

*Criminali*. Il primo di questi processi ha la data 5-10 Ottobre 1607, e contiene molto circostanziatamente l'inquisizione sull'assassinio tentato di Paolo Sarpi (1).

» consignare, facendo far nota in quella Cancellaria della con-  
» signatione fatta di ordine nostro, et dando notitia per litere  
» scritte di vostra mano alli Capi dil Cons.<sup>o</sup> nostro di X.<sup>i</sup> di ogni  
» essecutione. »

Queste segrete istruzioni erano accompagnate da una lettera ostensibile del tenore che segue :

« Il Rever.<sup>do</sup> Ambasciat.<sup>e</sup> della Sereniss.<sup>ma</sup> Regina d'In-  
» ghilterra residente apresso di noi manda de li con sue let-  
» tere a voi indriciate D. Paulo Pizzamiglio per pigliare la  
» casseta bolata dove sono le scritture del q.<sup>m</sup> sig.<sup>r</sup> Cortenè  
» la quale si ritrova in deposito apresso di voi, però con li  
» capi del Cons.<sup>o</sup> nostro di X.<sup>i</sup> vi commettemo che al detto gen-  
» tilhuomo presentandovi lettere del pred.<sup>to</sup> sig.<sup>r</sup> Ambasciator  
» debbiat consignare la casseta sopradetta facendone far nota  
» per memoria in quella cancellaria. »

(1) L'importanza del fatto e l'ingenuità del racconto mi inducono a trascrivere la deposizione di Alessandro Malipiero, tratta dalla *Busta 1. Processi Criminali del CONSIGLIO DEI DIECI*, 5 ottobre, 1607: « Venuto alla presentia delli Eccel-  
» lentissimi signori Capi, il Clariss.<sup>mo</sup> Sig.<sup>r</sup> Alessandro Ma-  
» lipiero fu di ser Lunardo espose quanto segue. Sig.<sup>ri</sup> Ecc.<sup>mi</sup>  
» io mi son ritrovato co 'l padre M.<sup>ro</sup> Paulo di Servi in mar-  
» zaria hoggi alle 22 hore in circa, s'accompagnassemo insie-  
» me per venir a casa che siamo vicini, et co 'l padre vi era un  
» suo converso, come fossimo a S.<sup>a</sup> Fosca su 'l ponte della  
» guerra alli ultimi scalini per andar giù, si fece innanti alla  
» banda destra dove era il padre uno, et gli tirò verso la fac-  
» cia, io credeva che 'l ghe avesse da di un pugno et senti  
» il padre a dire ohimè, et colui che gli diede, disse can, tra-  
» ditor, io alzai gl'occhi che andava con la testa bassa, et dissi,  
» che è questo, et vidi il padre con questo stiletto che io ap-  
» presento fito davanti la recchia che gli passa apresso il  
» naso, et colui gli era apresso, et io mi ficai tra loro, et